



Agenzia per la Coesione Territoriale

Oggetto: Direttiva in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 1999, n. 300, recante disposizioni sulla *«Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59»*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»*;

VISTO l'art. 20 del CCNL della dirigenza dell'Area 1, quadriennio 2002-2005, sottoscritto in data 21 aprile 2006, e le corrispondenti disposizioni in tema di conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, inerente al *«Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59»*, e in particolare l'art. 8, concernente la direttiva di indirizzo politico-amministrativo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *«Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»* e ss.mm.ii. concernente la disciplina generale del procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, recante *«Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni»*, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e segnatamente l'art. 10 del medesimo (*«Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione»*), con il quale è stata istituita la presente Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale alla Dr.ssa Maria Ludovica Agrò;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, reso in attuazione dell'articolo 10, comma 5, della citata l. 101/2013 e segnatamente inerente al «*Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell' articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 14 ottobre 2015, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, e visti in particolare l'art. 9 in tema di «*Dotazione organica*» e ruoli dell'Agenzia, e l'art. 10 in tema di «*Dirigenza*»;

VISTO il Regolamento di articolazione degli uffici adottato in data 15 ottobre 2015;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, emanato in attuazione della predetta Legge 190/12 ai fini del «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, emanato anch'esso in attuazione della predetta Legge 190/12 recante «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*»;

VISTA la deliberazione Civit 11 settembre 2013, n. 72, inerente l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2013-2016, ed in particolare i paragrafi 3.1.7 («*Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)*»), 3.1.8 («*Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali*») e 3.1.10 («*Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione*»), a mente dei quali l'Amministrazione deve adottare apposite direttive al fine di disciplinare rispettivamente le cause ostative, le incompatibilità e le inconferibilità incidenti, inter alia, sull'affidamento degli incarichi aventi natura dirigenziale;

TENUTO CONTO che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Agenzia sarà adottato nel rispetto degli indirizzi normativi emanati in materia e di quanto perverrà da parte del personale dirigente nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30



marzo 2001, n.165, e prevedrà, per le attività di maggiore rischio, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

DATO ATTO della necessità di definire, mediante direttiva, i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di natura dirigenziale generale, ivi incluse le relative forme di pubblicità, nonché i fenomeni di avvicendamento e revoca riguardanti le relative posizioni, alla stregua della normativa sopra richiamata, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 20 del CCNL del 21 aprile 2006;

VISTO l'art. 19, comma 1°, del citato D. Lgs. 165/01, il quale stabilisce che *«Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile»*;

VISTO altresì il successivo comma 1-bis del predetto art. 19 del D Lgs. 165/01, che quanto alla procedura di affidamento sancisce che *«L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta»*;

VISTO il successivo comma 1-ter del predetto art. 19, secondo il quale *«Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati esclusivamente nei casi e con le modalità di cui all' articolo 21 , comma 1, secondo periodo»*, e richiamato quanto alla revoca il secondo periodo dell'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 165/01:

VISTA la comunicazione a mezzo mail del 6 novembre 2015, mediante la quale la bozza della presente direttiva è stata trasmessa alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, a fini di informazione preventiva ai sensi degli artt. 6 e 20, comma 8°, del CCNL del 21 aprile 2006;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere,

EMANA LA SEGUENTE

DIRETTIVA

Art. 1

(Oggetto e principi)

1. La presente direttiva disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.



2. Gli incarichi dirigenziali in oggetto sono attribuiti nel rispetto del principio di imparzialità ricorrendo a procedure rese pubbliche e trasparenti.
3. L'Agenzia adotta procedure dirette a consentire il tempestivo conferimento degli incarichi al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione.

Art. 2

(Conferimento degli incarichi)

1. Il conferimento degli incarichi di natura dirigenziale generale avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 e 40 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, previa pubblicazione di apposito avviso di interpello sul sito istituzionale e sulla intranet, recante per ciascun posto disponibile, le relative funzioni e gli obiettivi generali dell'incarico. L'avviso invita gli interessati a manifestare la propria disponibilità, mediante presentazione di candidatura entro il termine di almeno dieci(10) giorni indicando i documenti da prodursi e la non sussistenza di cause ostative, di incompatibilità e di inconferibilità previste dalle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e relativi decreti e provvedimenti di attuazione.
2. L'Agenzia pubblica regolarmente e aggiorna l'elenco dei posti dirigenziali generali vacanti, al fine di consentire ai dirigenti interessati di avanzare domanda per il conferimento degli incarichi vacanti.
3. La pubblicazione prevista dalla presente direttiva si realizza tramite divulgazione degli atti e dei provvedimenti sul sito istituzionale e quello intranet dell'Agenzia, e mediante diretta comunicazione scritta ai dirigenti in fuori ruolo, in comando o in aspettativa.
4. All'esito della ricezione delle candidature, il Direttore Generale dell'Agenzia opera le valutazioni delle medesime sulla base dei seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;
 - b) attitudini e capacità professionale del singolo candidato valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo dell'Agenzia. In sede di prima applicazione della presente direttiva, ai fini del conferimento dell'incarico, si terrà conto delle attitudini e capacità professionali del singolo candidato, valutate anche in considerazione delle esperienze di direzione di strutture dirigenziali generali e/o complesse o equiparate.
 - c) rotazione degli incarichi, con particolare riferimento alle aree a più elevato rischio di corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge 6 novembre 2012 n. 190.
5. I criteri di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale tengono conto delle condizioni di pari opportunità di cui all' articolo 7 , del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
6. Il conferimento degli incarichi avviene in base ai criteri e secondo le procedure di seguito indicate, avendo cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali dei dirigenti e tenendo conto delle preferenze da essi manifestate.
7. Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del DPCM 7 agosto 2015, gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale sono conferiti dal Direttore Generale dell'Agenzia, a dirigenti della prima fascia dei ruoli delle Amministrazioni Pubbliche o, in misura non superiore al 70 per cento



della relativa dotazione, agli altri dirigenti appartenenti ai medesimi ruoli ovvero, con contratto a tempo determinato, a persone in possesso delle specifiche qualità professionali richieste dal comma 6.

8. Il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19 comma 5 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è effettuato previa verifica dell'inesistenza o dell'indisponibilità delle professionalità interne, rinvenibili nei ruoli di prima fascia dell'Agenzia.
9. Il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19 comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, può essere effettuato solo previa verifica dell'inesistenza o dell'indisponibilità delle professionalità interne, non rinvenibili nei ruoli dei dirigenti dell'Agenzia.

Art. 3

(Oggetto e durata dell'incarico)

1. L'incarico è conferito a tempo determinato nel rispetto della durata prevista dall'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. L'incarico comporta l'assegnazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, e la definizione degli obiettivi e dei risultati da conseguire, mediante confronto con l'interessato.
3. La durata dell'incarico è correlata agli obiettivi prefissati, tenendo conto delle attività istituzionali.
4. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età secondo la vigente normativa.

Art. 4

(Rinnovo dell'incarico)

L'incarico è rinnovabile, ove non ricorrano le condizioni per la revoca o la risoluzione del rapporto e fatta salva l'applicazione delle norme in materia di rotazione degli incarichi, ovvero nei casi previsti dal successivo articolo 5.

Art. 5

(Revoca e decadenza dall'incarico)

1. L'incarico può essere revocato secondo la disciplina prevista dall'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per mancato raggiungimento degli obiettivi o inosservanza delle direttive impartite, in relazione alla gravità dei casi, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio.
2. Resta fermo il diritto di recesso dell'Agenzia dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
3. Lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, ai sensi dell'articolo 19 del medesimo decreto.

Art. 6

(Risoluzione consensuale del rapporto)



Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, il rapporto istituito tra l'Agenzia ed il dirigente generale con il conferimento dell'incarico può essere risolto consensualmente.

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito web dell'Agenzia per la coesione territoriale e sulla intranet.

M. Ludovica Agrò

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Ludovica Agrò', written over the printed name.

A small, circular handwritten scribble or mark in the bottom left corner of the page.